

VERBALE INCONTRO RSU – DIRIGENTE SCOLASTICO

Il giorno 2/04/2019 alle ore 14.15, come da accordo informale, si sono riuniti nell'ufficio del dirigente del Liceo Erasmo da Rotterdam di Sesto S. Giovanni il dirigente scolastico, Dario D'Andrea, e le componenti della RSU, Manuela Masenelli e Paola Pelosi.

L'incontro è finalizzato a apportare, sulla base di quanto emerso nell'assemblea sindacale tenuta in data 29 marzo, eventuali modifiche all'ipotesi di contratto integrativo precedentemente condivisa, nonché ad affrontare altre questioni emerse nella stessa sede che coinvolgono le competenze del dirigente.

Viene apportata una sola modifica al testo del contratto, eliminando nell'articolo relativo al "diritto alla disconnessione" l'espressione "ecc." che segue il riferimento a sito dell'Istituto e mail. Si concorda quindi di ripubblicare nell'Albo RSU il testo rettificato, con una comunicazione di accompagnamento del DS che, su indicazione della RSU, fissi in cinque giorni il termine per eventuali richieste di chiarimento o di ulteriori integrazioni/modifiche. Scaduto tale termine le parti si ritroveranno e, in mancanza di altri correttivi da discutere, procederanno a sottoscrivere l'accordo.

Tenuto conto dell'opportunità, emersa in assemblea, di semplificare le modalità per presentare richieste agli uffici di segreteria da parte del personale si concorda di attivare in tempi brevi il cosiddetto "sportello digitale", ovvero la possibilità di compilare on line le richieste più ricorrenti, accedendo con specifiche credenziali e ottenendo subito conferma dell'avvenuta acquisizione e registrazione della domanda.

Il DS si impegna a fare pubblicare il Piano delle Attività ATA, predisposto dalla DSGA e adottato ma non messo in visione sul sito dell'Istituto.

Viene discussa la questione, già emersa più volte, della mancata pubblicazione della sintesi mensile dei debiti e crediti orari del personale ATA. Tenuto conto della difficoltà, per ragioni note, a conciliare con gli altri carichi di lavoro delle risorse addette la verifica delle sintesi elaborate dal sistema informatico collegato ai lettori dei badge individuali, si concorda di rendere pubbliche tali sintesi così come proposte dal sistema. Il controllo di queste elaborazioni verrà effettuato nei soli casi in cui il singolo interessato ne contesti in forma scritta e motivata l'attendibilità.

Il DS fornisce informazioni sulle risorse finanziarie MIUR esplicitamente finalizzate ad azioni riconducibili al PNSD e sul loro utilizzo.

La RSU comunica formalmente che, verificata la sua disponibilità, è stato designato come RLS il docente Diego Bellini, che per il suo percorso formativo dispone di competenze funzionali al ruolo.

Il DS riferisce che, relativamente alla valutazione del rischio da stress lavoro correlato, il RSPP esterno si è per ora limitato a far compilare al dirigente una check list, riferita a situazioni oggettive presenti nell'Istituto che la normativa considera indicatori del grado di stress presente nel contesto lavorativo.

Viene quindi affrontata la questione, posta dal dirigente, di come conciliare in casi particolari la fruizione dei permessi previsti dall'art. 15 comma 2, tuttora vigente, del CCNL Comparto Scuola 2006/2009 con l'esigenza di garantire la funzionalità del servizio, per tutelare i diritti dell'utenza e, anche, evitare di commettere i reati di interruzione o turbamento di pubblico servizio di cui agli art. 331 e 340 del Codice Penale.

I permessi in questione sono infatti fruibili da parte del personale con contratto a tempo indeterminato "a domanda", a condizione che i motivi personali o familiari vengano documentati anche mediante autocertificazione; l'autorizzazione da parte del dirigente scolastico, verificato che il lavoratore non abbia già fruito del monte permessi cui ha diritto, non può entrare nel merito dei motivi, purché rientrino nella tipologia "personali o familiari".

Il problema si pone solo in casi particolari (ad es. quando molte richieste in sé da autorizzare riguardano un sabato, giornata nella quale sono in servizio pochi docenti ed è quindi poco proponibile la richiesta di effettuare ore eccedenti per coprire i colleghi assenti).

Come per tutti i casi in cui norme vigenti, riguardanti la gestione del personale, confliggono tra loro il DS ritiene di dovere coinvolgere la RSU per individuare la mediazione più equilibrata: in questo caso criteri di priorità, per autorizzare o meno la fruizione dei permessi, che evitino la valutazione discrezionale dei motivi, esplicitamente esclusa dal CCNL, ma definiscano categorie il più possibile oggettive di situazioni.

Fermo restando che l'applicazione dei criteri, e le responsabilità connesse, restano in capo al solo dirigente viene condiviso che, al verificarsi di situazioni di incompatibilità tra l'erogazione del servizio e il numero di permessi richiesti (classi con una diminuzione significativa delle ore di lezione) questi verranno autorizzati utilizzando i seguenti criteri di priorità:

1. richieste presentate da docenti che fruiscono di permessi art. 33 legge 104/1992;
2. richieste motivate in relazione a figli in età compresa tra 0 e 3 anni;
3. richieste motivate in relazione a persone, con gli stessi vincoli di parentela/affinità previsti dall'art. 33 comma 3 della legge 104/1992, per le quali può essere documentata da un sanitario accreditato una condizione di salute che necessita di temporaneo supporto;
4. a parità delle altre condizioni, minor numero di permessi per motivi personali già richiesti nell'anno.

Viene infine discussa la richiesta con la quale l'assistente tecnico Roberto Arena rileva una inadeguata remunerazione delle attività aggiuntive svolte nell'anno scolastico 2017/18, elencandole nel dettaglio.

L'elenco proposto viene confrontato con il piano annuale delle attività ATA relativo all'anno scolastico considerato, sia nella parte dove si declinano le attività ordinarie che in quelle dove si esplicitano le attività corrispondenti alla prima posizione retributiva e quelle correlate all'incarico specifico. Si verifica così che le attività elencate da Arena sono in larga maggioranza previste nelle voci indicate del piano annuale. Si condivide che la remunerazione prevista, a carattere forfetario, non è modificabile retroattivamente sia per mancanza di risorse utilizzabili sia perché, comunque, si determinerebbe una sperequazione con l'analogia forfetizzazione che ha interessato altri lavoratori dell'Istituto, in particolare gli assistenti amministrativi.

Il DS si impegna a verificare che siano stati effettivamente liquidati i compensi corrispondenti a incarichi diversi da quelli previsti nel piano annuale e non remunerabili con risorse MOF.

Alle ore 16.15 la riunione ha termine.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Dario D'Andrea

PARTE SINDACALE

I componenti della RSU

Manuela Masenelli

Paola Pelosi
